



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

**RIFERIMENTO DEL CAPO DELEGAZIONE LORELLA STEFANELLI
SULLA PARTECIPAZIONE ALLA II PARTE DELLA SESSIONE
PLENARIA 2014 DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
(Strasburgo, 7-10 aprile 2014)**

Eccellenze,
Colleghi Consiglieri,

a nome della Delegazione Consiliare Sammarinese che ha partecipato alla II Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa per l'anno 2014, composta dalla sottoscritta in qualità di capo Delegazione e dai Consiglieri Paride Andreoli e Gerardo Giovagnoli, desidero esporre questo breve riferimento sui lavori e sulle principali tematiche che hanno impegnato i rappresentanti nazionali dei Parlamenti degli Stati membri del Consiglio d'Europa a Strasburgo, dal 7 al 10 aprile scorso.

In apertura dei lavori, la Presidente dell'Assemblea Anne Brasseur ha espresso forte preoccupazione per la violazione dell'integrità territoriale dell'Ucraina da parte della Russia. "L'organizzazione e l'Europa intera stanno affrontando una grave crisi, che rappresenta una minaccia ai valori ed ai principi che da sempre ci impegniamo a difendere", ha detto. Data l'urgenza del tema, l'Assemblea ha quindi deliberato l'inserimento all'ordine del giorno di un comma per discutere sul funzionamento delle istituzioni democratiche nel Paese in crisi.

Sostenendo la sovranità dell'Ucraina, nella risoluzione votata a larghissima maggioranza, l'Assemblea ha invitato le istituzioni del Paese ad avviare una riforma costituzionale e ad adottare un nuovo sistema elettorale; allo stesso tempo, ha definito inaccettabile l'aggressione militare della Russia e dichiarato che il Consiglio d'Europa non riconosce la legittimità del referendum per l'annessione della Crimea alla Russia.

Anche il Ministro degli Affari Esteri austriaco Sebastian Kurz, nell'intervento conclusivo del semestre di Presidenza del Comitato dei Ministri, ha voluto evidenziare la gravità della crisi ucraina, sottolineando l'appello al dialogo rivolto alla Russia, che auspica non sia ignorato. Ha inoltre ricordato l'attenzione del Consiglio d'Europa al tema, rammentando che si è riunito per la prima volta proprio a Strasburgo il gruppo internazionale di esperti, su proposta del Segretario Generale Jagland, per monitorare le indagini giudiziarie sugli scontri in Ucraina durante le manifestazioni di fine novembre

Per quanto riguarda eventuali sanzioni nei confronti della Delegazione russa presso l'Assemblea Parlamentare per violazione dei valori che tutti i Paesi membri



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

del Consiglio d'Europa sono chiamati a rispettare, si è tenuto un lungo dibattito, durante il quale i membri della delegazione russa, pur essendosi iscritti per intervenire, non si sono presentati in aula. A conclusione della lunga discussione, l'Assemblea ha deliberato la conferma della ratifica delle credenziali dei membri per non chiudere il canale del dialogo politico con la Russia; tuttavia, è stata votata la sospensione del diritto di voto dell'intera delegazione fino alla fine del 2014, nonché la sospensione della presenza della Russia al Bureau dell'Assemblea, alla Commissione Presidenziale, alla Commissione Permanente e alle missioni di osservazione delle elezioni. Si è inoltre deliberato di istituire un'apposita commissione per monitorare gli sviluppi della crisi in Ucraina e l'Assemblea si è riservata di valutare nella prima sessione plenaria del 2015, un'eventuale annullamento delle credenziali della delegazione, ossia una espulsione della Russia del Consiglio d'Europa nel caso di mancato ritiro dalla Crimea.

Tra i temi all'ordine del giorno, vi è stata poi la discussione sulla tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento sessuale, la quale ha prodotto una risoluzione che chiede maggiori risorse per la prevenzione e la lotta del fenomeno e per l'istituzione di programmi di riabilitazione per le vittime.

Interessanti anche il dibattito sulla cittadinanza (l'Assemblea ha raccomandato che la cittadinanza possa essere acquisita dopo cinque anni di residenza da parte degli apolidi) ed il dibattito sul diritto di accesso ad internet e la tutela della riservatezza.

Il Parlamento del Kyrgyzstan ha inoltre ottenuto lo status di partner per la democrazia del Consiglio d'Europa.

Comunico poi che la delegazione ha visitato la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e che il giudice sammarinese presso la Corte, Kristina Pardalos, ha partecipato il riscontro positivo del Presidente Spielmann in occasione della sua visita a San Marino in qualità di Oratore ufficiale lo scorso 1° aprile.

Informo altresì di aver partecipato alla riunione di tutti i Capi Delegazione con la Presidente dell'Assemblea, sui temi dell'attuazione delle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della partecipazione delle delegazioni nazionali all'attività dell'Assemblea Parlamentare. Su entrambi i temi si deve registrare una valutazione positiva per il nostro Stato ed anzi, la partecipazione e presenza al voto nelle riunioni della plenaria ha registrato un netto aumento, passando al 75% nell'anno 2013 rispetto a un 43% degli anni precedenti. Più scarsa invece la partecipazione alle varie Commissioni, attestandosi al 32% anche in conseguenza della scelta di partecipare, per ragioni di budget, alle sole Commissioni coincidenti con le assemblee plenarie e non anche a quelle fuori plenaria ma soprattutto per il numero limitato dei componenti la delegazione sammarinese che non permette di coprire la presenza in tutte le 8 commissioni molto spesso sovrapposte negli orari dei lavori.



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

Informo infine che il Consigliere Gerardo Giovagnoli, in qualità di Vice Presidente dell'Assemblea per l'anno 2014, ha presieduto la plenaria il giovedì pomeriggio ed il venerdì mattina.

San Marino, Aprile 2014

Consigliere Lorella Stefanelli
Capo Delegazione CdE